

## Premio Internazionale “Lìmen Arte 2010”: oltre la soglia dell’arte per una comune contemporaneità

*L’abile mecenatismo della Camera di Commercio di Vibo Valentia, promotrice di uno ricco sviluppo culturale, sociale ed economico*



Il Commissario Michele Lico premia nella sezione artisti italiani: l'artista Francesco Cinelli

Il Premio Internazionale “Lìmen Arte”, conclusosi il 23 gennaio scorso, si è confermato per il secondo anno consecutivo un evento culturale di grande prestigio con un costante crescendo di consensi e adesioni che, in occasione del *vernissage* dell’11 dicembre 2010, ha avuto come ospite d’eccezione il critico d’arte Vittorio Sgarbi. Il premio, promosso dalla Camera di Commercio di Vibo Valentia, guidata dal commissario Michele Lico, è stato celebrato ancora una volta nella splendida cornice di Palazzo Gagliardi, uno dei simboli più significativi del patrimonio storico-artistico della città, riportato agli antichi splendori del passato. Peculiarità del “Lìmen” è stata la promozione del territorio attraverso il messaggio attrattivo delle opere d’arte esposte in mostra, intese quale messaggio estetico coniugato anche all’aspetto didattico-pedagogico, così da fornire percorsi di lettura e decodificazione di un linguaggio che, spesso, può apparire incomprensibile o stravagante, come quello dell’arte contemporanea. Anche per il 2011 si sono decretati gli artisti vincitori, uno per ogni sezione tematica esposta. La Camera di Commercio di Vibo Valentia non è nuova a questa tipologia di manifestazioni, poiché già attiva nel campo dello sviluppo e della fruizione della cultura sotto diversi aspetti, tra i quali quello di ridare nuova veste al complesso monumentale del Valentianum, divenuto oggi nuova “casa dell’economia”, pensato e voluto per restituire alla cittadinanza vibonese un bene prezioso del patrimonio storico ed architettonico del territorio. Si tratta di un immobile-

simbolo in cui storia, memoria, identità, riaffiorano nel linguaggio fluido della contemporaneità che torna ed essere fruibile, in cui si vuole coniugare l'attività di promozione del territorio e dello sviluppo locale con programmi di valorizzazione del patrimonio culturale e artistico. Altra importante tappa in questo cammino di culturalità è stata la pubblicazione dell'*Enciclopedia dell'arte di Calabria. Ottocento e Novecento* (Rubbettino, 2008, pp. 595, € 48,00), curata da Vincenzo Le Pera, voluta altresì dal contestuale incontro con Giorgio Di Genova, designato poi direttore artistico del premio "Limen Arte". Pubblicazione che assurge a genesi dell'evento: infatti, dal testo è nata la rivista bimestrale *Limen. Economia, Arte e Cultura* promossa dalla stessa Camera di Commercio, da cui si è naturalmente evoluto il premio.

**Genesi di un premio:** Tutto è nato in maniera non certo casuale, con una precisa volontà di valorizzare la nostra contemporaneità. Nella convinzione che anche l'arte e la cultura debbano trovare sempre maggiori occasioni per essere apprezzate nella loro essenza e, soprattutto, esaltate come fondamentale risorsa di sviluppo culturale, sociale ed economico. Proposito cardine del premio, infatti, è stato quello di colmare l'incomprensione per l'arte contemporanea al fine di promuovere e far riappropriare i giovani e i meno giovani di un aspetto essenziale della cultura del nostro tempo, quale questa proliferante e variegata produzione artistica. Comprendendo la cultura e la creatività odierna si potrà essere cittadini dell'epoca attuale allineandosi così con l'Europa e non solo. Tutta l'arte deve essere amata e afferrata, solo così questo linguaggio si può diffondere, favorendo la conoscenza della storia dell'arte e, in particolar modo, dell'arte contemporanea con il suo linguaggio di difficile comprensione. Il premio ha inoltre il valore aggiunto di creare sinergia tra i soggetti attivi del territorio quali istituzioni, imprenditoria, associazioni culturali e di categoria ma, soprattutto, di prevedere dei percorsi didattici e formativi nel mondo della scuola. In questo senso, infatti, sono stati due i progetti realizzati allo scopo. Il primo, dal titolo "Praticamente Arte" è stato uno stage di formazione per la gestione, promozione di eventi artistici e dei servizi didattici destinati a studenti e tirocinanti laureati che hanno avuto la possibilità di partecipare alle attività dei servizi didattici, alle fasi di allestimento e gestione dell'evento. Il secondo progetto, destinato agli studenti delle quinte classi dell'Istituto statale d'arte "Domenico Colao" di Vibo Valentia, si è inserito nel percorso formativo degli studenti rientrando nelle iniziative di alternanza scuola-lavoro con l'approfondimento delle conoscenze, abilità e competenze necessarie per l'inserimento nel mondo del lavoro. Si è inoltre prevista una borsa lavoro, uno stage con l'accoglienza di due stranieri laureati, Verónica Corredoira (Università di Santiago de Compostela, Spagna) e Rubén Navas Sastre (Università di Valladolid, Spagna), per lo svolgimento di un tirocinio di formazione ed orientamento, disciplinato con la sottoscrizione di una convenzione tra l'Associazione culturale "Aleph Arte" e la "Cooperazione Sud per l'Europa" nell'ambito del programma europeo "Leonardo da Vinci". L'evento si è ulteriormente arricchito con la performance del maestro Francesco Cinelli, che ha coinvolto gli studenti dell'Istituto d'arte "Colao", dal titolo "Omaggio a 'Limen Arte'" collegato all'opera presente in mostra dal titolo "Contaminazione n. 8", parte del suo complesso progetto "Camaleonte". Progetto di ricerca sul tema delle metamorfosi delle forme, dove pittura, movimento del corpo e spazio, formano un'unica azione simultanea. La performance si è svolta nell'androne di Palazzo Gagliardi dove l'artista, dopo essersi confrontato con tutti ragazzi, li ha divisi in due gruppi: i ragazzi-performers, ricoperti di pellicola e fatti sedere in appositi spazi, e i ragazzi-pittori, che hanno dipinto i loro colleghi immobili come manichini. Questi manichini, guidati dalla volontà del maestro e accompagnati dal sottofondo musicale, hanno iniziato a prendere vita divenendo così, loro stessi, delle opere d'arte che, muovendosi verso l'esterno, hanno comunicato al mondo la creatività e il dinamismo che li contraddistingueva, rendendo l'arte un linguaggio con cui potevano esprimersi in maniera singolare. «Con il Premio Internazionale "Limen Arte"», ha spiegato il commissario della Camera di Commercio Michele Lico «proponiamo, dunque, l'arte come luogo di incontro e di relazione, dove sviluppare un'etica del confronto, del dialogo e dell'integrazione, dove potenziare l'offerta culturale, sociale ed economica del territorio partendo dalla comune contemporaneità. Far respirare il profumo dell'arte; intesa come laboratorio di idee, di grandi sperimentazioni culturali da partecipare e condividere, di grande dinamismo territoriale e opportunità di sviluppo, sollecitati e

concretizzati anche dai grandi eventi che intorno ad essa si possono costruire, e che possono coniugare bellezza, arte, cultura, con espressioni altrettanto nobili quali territorio ed economia. Tutto questo conferma il premio internazionale “Limen Arte” anche nella seconda edizione, forte dell’esperienza ma pure del successo già registrato e che ha decretato l’alta valenza dell’idea, la credibilità organizzativa, la positività degli effetti, rafforzati dall’ampia sinergia tra istituzioni, sistema scolastico, mondo associativo, che è riuscito a rendere ancora più operativa e che quest’anno continuerà con nuovo vigore. Effetti che saranno resi stabili in quella che è l’ulteriore finalità del premio: la costituzione di una collezione d’arte della Camera di Commercio di Vibo Valentia, che si arricchirà di altre opere per poter essere, sempre più, riferimento delle nuove tendenze e delle nuove espressività artistiche internazionali, specchio della nostra realtà contemporanea».

### **Le sezioni tematiche**

L’evento si è costituito di cinque sezioni tematiche, ognuna con una precisa peculiarità.

Sezione “L’opzione monocromatica: dal tutto bianco al tutto nero”: Maria Baldan, Antonio Corpora, Pasquale Di Fabio, Renzo Eusebi, Sergio Floriani, Guido La Regina, Giovanni Leto, Bruno Lisi, Umberto Mariani, Max Marra, Elio Mazzella, Stefano Montagna, Teresa Noto, Gaetano Pallozzi, Vincenzo Parea, Adriana Pignataro, Gualtiero Redivo, Angelo Savelli, Augusto Sciacca, Giulio Turcato, Gianfranco Zappettini.

#### **Sezione “Artisti Italiani”:**

Maria Luisa Belcastro Schneidersitz, Maria Pia Campagna, Natino Chirico, Francesco Cinelli, Lorenzo D’Angiolo, Enzo Fabbiano, Giovanna Fra, Fiorentina Giannotta, Marcello Malandugno, Luigi Malice, Maria Micozzi, Salvatore Provino, Giuseppe Rumi, Eugenia Serafini, Nik Spatari, Francesca Speranza, Alessandro Taglioni, Stefano Tonelli.

#### **Sezione “Artisti Stranieri”:**

Gabriela Bernales, Emil Ciocoiu, Greta Frau, Pierre Hamon, Fathi Hassan, Fukushi Ito, Nataly Maier, Shuhei Matsuyama, Mikuláš Rachlík, Tetsuro Shimizu, Zhu Ye.

#### **Sezione “Scultura”:**

Cesare Baccelli, Francesco Bombardi, Narciso Bresciani, Marina Buening, Claudio Capotondi, Paolo Delle Monache, Christophe Demaître, Roberto Di Trani, Yang Sil Lee, Filippo Malice, Diego Minuti, Daniele Nitti Sotres, Izumi Oki, Giampiero Poggiali Berlinghieri, Meliton Rivera Espinoza, Boutros Romhein, Angiero Sabato, Salvatore Sava, Paolo Scirpa, Margherita Serra, Valdi Spagnulo, Tomoriki Takahashi, Genti Tavanxhiu.

#### **Sezione “Calabresi Emergenti”:**

Maurizio Cariati, Pasquale Maria Cerra, Antonello Curcio, Francesca De Bartolo, Pasquale De Sensi, Elena Diaco Mayer, Salvatore Falbo, Alejandro Garcia, Andrea Grosso Ciponte, Alessandro Lato, Elda Longo, Mario Loprete, Vincenzo Marsiglia, Marcello Montoro, Giuseppe Negro, Fabio Nicotera, Katia Perna, Ernesto Spina, Sonia Talarico, Luca Valotta.

### **I vincitori**

Il 15 gennaio tra i vari artisti presenti si è decretato, per ogni sezione, un artista vincitore.

Per la sezione “L’opzione monocromatica: dal tutto bianco al tutto nero”: Max Marra – *Domus Mediterranea*, 2007, acrilico su tela e juta, cm 105x155x15 – con la seguente motivazione: «per aver interpretato in soluzioni originali la tradizione del quadro oggetto in relazione ai valori plastico-monocromatici con una fisicità di efficacia tattile». Per la sezione “Artisti Italiani”: Enzo Fabbiano – *Costellazione*, 2010, mista/combustioni su tela, cm 80x60x40 – con la seguente motivazione: «per aver raggiunto con una tecnica singolare un’indubbia sensibilità lirica nell’ambito di un tema cosmico-spaziale riconducibile alla corrente post-informale».

**Per la sezione “Artisti Stranieri”:** Mikuláš Rachlik – *Archeologia del presente*, 2004, olio su tela, cm 100x120 – con la seguente motivazione: «per aver saputo esprimere la sua concezione tragica del mondo moderno con una idea di frantumazione che rispecchia le esperienze storiche del proprio vissuto».

**Per la sezione “Scultura”:** Boutros Romhen – *Donna alla finestra*, 2005, marmo statuario e vetro, cm 27x72x21 – con la seguente motivazione: «per la finezza di modulazione plastica tra l’iconico e l’aniconico, che restituisce la concezione simbolica del corpo femminile con sottile erotismo trasposto in metafora musicale».

**Per la sezione “Calabresi Emergenti”** (vincitori ex aequo):

Vincenzo Marsiglia – *Bucolic Ambient*, 2010, poltrona acrilico su tessuto provenzale, ceramica dipinta, cm 200x200x200 – con la seguente motivazione: «per la complessa ricchezza dei riferimenti delle decorazioni del tessuto e della maiolica trasposti in un’opera ambiente riconducibile a uno spazio sospeso tra memorie domestiche e letterarie messe attraverso una griglia tecnologica»; Luca Valotta – *Una dolce tentazione*, 2010, olio su tela, cm 70x90x4 – con la seguente motivazione: «per aver interpretato il tema del desiderio con una tecnica pittorica che felicemente traduce l’ottica fotografica che sprigiona una sospensione metafisica tra realtà e surrealtà».

**Artisti con menzioni speciali e assegnazione di targa:**

per la sezione “L’opzione monocromatica: dal tutto bianco al tutto nero”: Vincenzo Parea;

per la sezione “Artisti italiani”: Francesco Cinelli;

per la sezione “Artisti stranieri”: Ito Fukushi;

per la sezione “Scultura”: Yang Sil Lee;

per la sezione “Calabresi Emergenti”: Antonello Curcio; Sonia Talarico.

Giorgio Di Genova sottolinea come l’etimo di *Limen*, nome latino dato al premio, si carichi di un significato metaforico: dall’accezione letterale di “confine” o “soglia”, infatti, a quella traslata di “porta” da cui si può entrare a pieno titolo nell’arte contemporanea. Il premio si è avvalso, per il secondo anno, della direzione artistica del professor Giorgio Di Genova e di una commissione composta da 4 autorevoli critici d’arte tra cui: Toti Carpentieri, Claudio Cerritelli, Nicola Micieli ed Enzo La Pera.

L'evento, a cui hanno dato il patrocinio Regione Calabria, Provincia e Comune di Vibo Valentia, Soprintendenza per i Beni storici, artistici ed etno-antropologici della Calabria, presenta 93 opere d'arte contemporanea di quotati artisti nazionali ed internazionali, crescendo nei numeri per una maggiore presenza di autori rispetto all'anno precedente. L'evento si è proposto quale importante momento per gli artisti contemporanei, che hanno così avuto modo di farsi conoscere, creando una di quelle occasioni che ultimamente si fanno sempre più limitate; è stato altresì un evento importante per la città di Vibo Valentia, ma anche per la nazione e per il mondo intero poiché in mostra si sono abbracciati tutti e quattro i continenti.

**Isabella Calidonna**